

Brescia

Trasporti. La metropolitana provinciale sta dando i primi risultati: sulla S link 201 aumento del 6 per cento

Boom di utenti per la Valtrompia adesso si punta sull'Info Mobility

◉ Dal 7 gennaio sarà attiva anche la linea cadenzata verso il Garda con 22 nuovi autobus

Davide Bacca
davide.bacca@epolis.sm

La metropolitana provinciale, come l'assessore Valerio Prignachi chiama la rete di strade ferrate (sei) e servizi su gomma del territorio (tre direttrici), sta prendendo forma. E, soprattutto, sta dando i primi risultati. Dal giugno scorso è in vigore l'orario cadenzato sulla Brescia-Iseo-Edolo. Interventi sono previsti sulla Brescia-Cremona e Brescia-Parma. Dove non arriva il ferro, arrivano gli autobus. Da gennaio 2008 in Val Trompia è attiva la linea S link 201. Vale a dire pullman che ogni 15 minuti partono da Gardone in direzione Brescia. Il risultato? Un incremento del 5,7 per cento del numero dei viaggiatori. Tanto che ora si spinge sull'acceleratore. Da gennaio sarà infatti attiva la S link 202, direzione Salò-Gargnano. La sfida di Prignachi parte da considerazioni semplici. Per togliere auto da strade congestionate, bisogna offrire un servizio che invogli i cittadini a lasciare la macchina in garage e prendere il treno o l'autobus. In concreto questo vuol dire un trasporto pubblico di qualità, comodo, con orari semplici, mezzi puliti e dotati di tut-



► L'assessore provinciale ai trasporti Valerio Prignachi

E da Pasqua il collegamento di Edolo con Tirano e Marileva

Ferro-gomma

■ Dalla prossima primavera Edolo sarà collegato con Tirano (So) e con Marileva (Tn) da un sistema di corse di autobus. In sostanza la Brescia-Iseo-Edolo verrà prolungata, attraverso la gomma, in due direzioni: verso ovest, dove si congiungerà

alla linea ferroviaria Leco-Sondrio-Tirano e, a nord, con Saint Moritz, sfruttando la ferrovia del Bernina; verso est con i 66 chilometri della ferrovia Trento-Malè-Marileva. Accordi con le provincie di Trento e Sondrio consentiranno di usare un unico biglietto.

ti i comfort. Ecco allora i massicci investimenti degli ultimi anni che hanno portato a fare del parco autobus provinciale (Sia e Saia) uno dei più giovani in assoluto. Età media dei pullman: tre anni e mezzo, con 136 vetture acquistate negli ultimi due anni. Ora, dopo dodici mesi di monitoraggio, i dati della S link 201 dicono di 10.700 viaggiatori trasportati ogni giorno, con un incremento medio di 450 persone rispetto al 2007. In totale i viaggiatori sono stati oltre 3 milioni e 220mila. Se all'inizio crescevano più biglietti

e abbonamenti settimanali, da settembre vi è stata una vera e propria impennata dei mensili, segno che il servizio piace e il cittadino si è «fidelizzato». Escludendo gli studenti (viaggiatori «obbligati») va poi detto che l'incremento è stato del 6%, circa 114mila persone in più rispetto al 2007. Dal 7 gennaio l'esperimento (riuscito) verrà incanalato anche verso il Garda. Bus dipinti di verde (22 nuovi) con orari cadenzati partiranno ogni quarto d'ora in direzione Gargnano. Ai Tormini, che sarà il centro d'interscambio (prevista anche la realizzazione di una nuova rotonda), vi sarà la possibilità di cambiare bus e di salire su quelli che vanno in Val Sabbia. Ma per semplificare la vita al viaggiatore, il Broletto ha anche pronto un progetto di informatizzazione del trasporto pubblico. L'Info Mobility, questo il nome, sarà sperimentato in 27 fermate suddivise tra Val Trompia e Val Sabbia e su 120 autobus. In sostanza centri di interscambio come Sarezzo e Tormini saranno definiti «stargate»: lì l'utente avrà a disposizione un Infopoint per consultare gli orari, un'Infoline che indicherà le corse in arrivo e uno schermo con video, audio, collegamento web. Altre fermate saranno allestite in maniera più semplice. Ovunque si potranno però ricevere informazioni tramite sms o fare il biglietto con il telefonino. Costo del progetto: un milione di euro. ■

La Tangenziale Dopo i pannelli sul tratto centrale, a gennaio ne saranno montati altri nella zona di San Polo

Si allungano le barriere antirumore della Sud

■ Meno rumore per chi vive nei pressi della tangenziale sud. La Provincia ha infatti installato 4,5 chilometri di barriere fonoassorbenti nel tratto centrale da poco riqualificato. Ma presto sarà la volta di un altro pezzo della Sud, interessato da un gruppo di abitazioni situate in località San Polo. «L'Assessorato provinciale ai Lavori pubblici - spiega Mauro Parolini - ha

progettato un nuovo intervento nella zona di San Polo, naturale proseguimento di analoghi lavori già realizzati lungo la stessa arteria, ed in particolare nello stesso tratto in oggetto, ma sul lato opposto. L'obiettivo è l'eliminazione dell'inquinamento acustico mediante realizzazione di barriere fonoassorbenti installate a ridosso della carreggiata per garantire

una migliore qualità di vita ai residenti. Saranno posizionate con un investimento superiore a 300mila euro. La gara d'appalto è già stata esperita. I lavori inizieranno a gennaio». Il tratto di strada provinciale dove si interverrà ha una lunghezza di circa 300 metri. Costeggia a destra alcuni fabbricati adibiti ad abitazione compresi nella zona residenziale di San Polo, posti a brevissima distanza dalla carreggiata stradale, con conseguente estremo disagio per gli abitanti che lamentano un eccessivo inquinamento acustico. Disagio che nel tempo è aumentato progressivamente, an-



► Mauro Parolini

che a causa del crescente numero di automezzi pesanti che giornalmente transitano in entrambi i sensi di marcia. I lavori, sul lato destro della Tangenziale, direzione Verona, prevedono il posizionamento di 250 metri di barriere fonoassorbenti, di altezza 3,60 metri, parte sulla banchina stradale, parte sul viadotto, ancorate a pali in acciaio infissi nel terrapieno e sul viadotto su piastre in acciaio. I pannelli sono in poliestere e polimilmetacrilato, cioè ad alto assorbimento acustico così da assorbire anche le onde sonore riflesse dalla barriera esistente sul lato opposto. ■